

## Padova

---

**In allestimento**

**In preparation**

**Elena Brazzale**

**Alessandro Cardinale**

**Martina Dinato**

**Ilaria Facchin**

**Cristina Gori**

**Joys**

**Antonio Rasi Caldogno**

---

**a cura di**

**curated by**

**Teresa Iannotta**

gemine:muse  
Padova

In allestimento

In preparation

## Attività commerciali via Zabarella, via Altinate

Crocevia tra via Zabarella e via Altinate

Intersection of via Zabarella and via Altinate



## 16.

Gemine Muse esce dagli spazi consueti destinati all'arte e si sviluppa nella città, entrando nei negozi e appropriandosi delle vetrine.

Grazie alla collaborazione con l'**Associazione Borgo Altinate**, l'edizione 2010 propone ai giovani creativi di sviluppare un progetto di allestimento artistico nelle vetrine di 14 negozi del centro storico. In questo modo la pratica artistica trasforma le vetrine in "gallerie aperte" a tutti: spazi creativi in cui presentare i prodotti.

Un'operazione che vuole parlare a pubblici diversi, che supera il confine tra i linguaggi e crea nuove occasioni di incontro con l'arte contemporanea, evidenziando le tendenze più attuali della creatività giovanile, proponendo una rilettura del presente e favorendo stimolanti spunti di riflessione su temi del nostro vivere contemporaneo.

Inoltre, nell'ottica di favorire l'inserimento dei giovani artisti e delle figure professionali ad essi collegate nei circuiti professionali del settore, quattro aspiranti curatori affiancheranno la curatrice Teresa Iannotta. Dopo una prima esperienza nel progetto Nuovi Segnali, Alessia Candeo, Giada Pellicari, Michele Vergolani e Stefano Volpato seguiranno da vicino gli artisti e lo sviluppo dei lavori all'interno degli esercizi commerciali.

I negozi che collaborano all'iniziativa, si trovano in via Altinate e via Zabarella, importanti snodi storici e commerciali nel cuore della città. Vie ricche di bellezze artistiche ed architettoniche come la Chiesa medievale di Santa Sofia, la Chiesa di San Gaetano, l'annesso ex Convento dei Teatini oggi sede del Centro Culturale, gli splendidi palazzi fatti costruire dai nobili veneziani durante la Repubblica Serenissima.

Partecipano al progetto: Bambi Shop, Fioreria Altino, Galleria Grossardi, Juppiter, Linea Intima, Liolà, Ottica Colombo, Orvieto, Ottica Zaramella, Pineider, Primigi, Profumeria Beghin, Scriba, Tattoo.

Gemine Muse moves out of the usual spaces designated for art and spreads through the city, moving into stores and taking over shop windows.

Thanks to a collaboration with the **Associazione Borgo Altinate**, the 2010 edition offers young artists the opportunity to develop a design for an art installation in the shop windows of 14 stores in the historic city centre. Thus the art works transform the shop windows into "galleries" open to all: creative spaces where artists present their "products". This is an operation that is intended to speak to different audiences, one which goes beyond the confines between different ways of communicating and creates new opportunities for encounters with contemporary art, highlighting the most current trends among young artists, offering a rereading of the present and providing stimulating points of departure for reflections on themes related to our contemporary way of life.

Moreover, in keeping with Gemine Muse's aim of supporting the insertion of young artists and correlated professionals into the professional circles of the field, four aspiring young people flank the professional curator Teresa Iannotta. Following their first experience in the project entitled Nuovi Segnali (New Signals), Alessia Candeo, Giada Pellicari, Michele Vergolani and Stefano Volpato will closely follow the artists and the development of their projects inside the stores.

The stores collaborating in this initiative are located on Via Altinate and Via Zabarella, important historic and commercial streets in the heart of the city, rich in artistic and architectonic wonders such as the medieval Church of Santa Sofia, the Church of San Gaetano, the former Theatine monastery, today the home of the Centro Culturale, and the splendid palaces erected by Venetian nobles during the epoch of the Most Serene Republic of Venice.

Stores participating are: Bambi Shop, Fioreria Altino, Galleria Grossardi, Juppiter, Linea Intima, Liolà, Ottica Colombo, Orvieto, Ottica Zaramella, Pineider, Primigi, Profumeria Beghin, Scriba, and Tattoo.

---

a cura di / curated by

## Teresa Iannotta

Roma (1981)  
vive e lavora tra / lives and works in Padova e / and Rotterdam  
teresa.iannotta@gmail.com



---

**Teresa Iannotta**, principalmente interessata al ruolo dell'arte in spazi pubblici e alla sua valenza sociale, lavora come curatrice indipendente e gestisce insieme a quattro artisti lo spazio Sils a Rotterdam. Nel 2010 curerà la mostra *Quiet is the New Loud* presso HotelMariaKapel, Hoorn.

---

**Teresa Iannotta**, chiefly interested in the role of art in public spaces and in its social value, works as an independent curator and manages, along with four artists, the space named Sils in Rotterdam. In 2010 she will curate the exhibition *Quiet is the New Loud* at the HotelMariaKapel, Hoorn.

Reinventare la vetrina non solo come luogo per l'esposizione di merce in vendita, ma anche come sorprendente piccolo spazio espositivo: l'edizione 2010 di Gemine Muse, *In Allestimento*, si propone di regalare ai passanti una parentesi di meraviglia durante i loro percorsi quotidiani in giro per la città, alla ricerca di un mazzo di fiori o di una tovaglia per la cucina. *In Allestimento* crea dunque un ideale itinerario attraverso il quale scoprire il lavoro di sette giovani artisti che per l'occasione elaboreranno installazioni site-specific in accordo con gli spazi delle vetrine ed il loro usuale contenuto. Un dialogo che invita alla partecipazione anche chi non è avvezzo all'arte, ma che richiede curiosità e apertura. Ogni artista realizzerà due diverse installazioni che occuperanno due distinte vetrine, creando un'eco tra i percorsi delle due vie del centro, e proponendo una varietà di contesti e linguaggi artistici.

**Antonio Rasi Caldogno** sceglie la fotografia, ed in particolare

Reinventing the shop window not only as a place to display goods for sale, but also as a surprising, small exhibition space: the 2010 edition of Gemine Muse, *In Allestimento* (*In preparation*) aims to give window shoppers, looking for a bouquet of flowers or a table cloth, a moment of surprise as they make their daily rounds through the city.

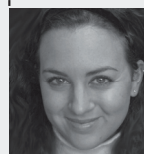
*In Allestimento* provides an ideal itinerary for discovering the work of seven young artists who have created site-specific installations to suit the spaces of the shop windows and the products usually on display. A dialogue that invites the participation of even those who are not usually accustomed to art, but which also requires curiosity and an open mind. Each artist has created two different installations in two separate shop windows, thus creating a kind of echo along the two streets of the city centre, using a variety of artistic environments and languages.

**Antonio Rasi Caldogno** has chosen to use photographs, and portraits in particular, as

16.1

## Elena Brazzale

Malo (Vicenza) (1980)  
vive e lavora in / lives and works in Veneto e / and Lombardia  
info@artebra.it  
www.artebra.it



**Giardino**, 2010  
acquerello, 150×150 cm

**Garden**, 2010  
watercolour, 150×150 cm



il ritratto, come principale mezzo di espressione. Le sue serie fotografiche si strutturano come veri e propri progetti che gli permettono di investigare luoghi e volti, e di coglierne espressioni e sfumature. Una narrazione che si svolge tra risate trattenute, sguardi assenti e i piccoli eventi che scuotono la vita quotidiana di luoghi e persone. Immagini che sembrano parlare a coloro che le guardano raccontando qualcosa non solo delle persone o dei luoghi ritratti ma anche di colui che le ha catturate.

Un approccio diverso alla fotografia è quello di **Martina Dinato** che si aggira come un investigatore alla ricerca di tracce in attesa che i luoghi inizino a parlarle. La sua macchina fotografica registra ciò che rimane del passaggio umano in ambienti non più abitati o l'azione del tempo sui luoghi che si trova ad attraversare. Presenze ancora palpabili seppure quasi impercettibili che vengono sottratte al silenzio nel quale erano relegate. Sembra quasi che non sia Martina

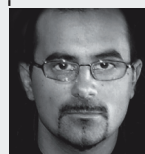
his primary means of expression. His series of photographs are structured as genuine projects that make it possible for him to investigate places and faces, and to capture expressions and nuances. A narration that goes from stifled laughter to absent gazes, and the small events that shake up the everyday routine of places and people. Images that seem to speak to the spectator, and that say something not only about the people or places depicted, but also about the one who captured them.

The approach of **Martina Dinato** to photography is different, that of someone who, like an investigator in search of clues, waits for places to begin to speak to her. Her camera records the traces of human presences in places no longer inhabited, or the hand of time in the places travelled through. Presences that can still be felt though almost imperceptible, that are brought out of silence to which they have been relegated. It is almost as if it is not Martina who looks for these places, but the

16,2

## Alessandro Cardinale

Camposanpiero (Padova) [1977]  
vive e lavora a / lives and works in Venezia  
hd1340@libero.it  
www.ac-art.net



F792, 2009

smalto graffiato su plexiglass trasparente,  
100 x 50 cm

F792, 2009

scratched enamel on transparent plexiglass,  
100 x 50 cm



a cercare questi luoghi, ma che siano loro a chiamare lei, chiedendole di essere guardati.

Prende avvio dalla fotografia ma si evolve in installazione il lavoro di **Cristina Gori**, nel quale il binomio Uomo/Natura si carica di molteplici interpretazioni e possibilità, culminando in una riflessione su naturale e artificiale. Corpi che si trasformano in arbusti e geografie che si lasciano toccare e modificare dall'uomo: nel lavoro di Cristina i due mondi sono intrecciati in un misterioso e seducente abbraccio. Il lavoro manuale e la tecnologia sono entrambi processi importanti nella realizzazione di queste installazioni che sembrano fondere insieme mondi diversi eppure complementari.

I fragili disegni di **Ilaria Facchin**, simili a delicati ricami sulla superficie della carta, prendono spunto da manoscritti ed erbari medioevali, parte dell'immaginario del quale l'artista si nutre insieme a disegni, illustrazioni ed esperimenti fotografici dell'epoca vittoriana. I piccoli lavori su carta fanno

places themselves that call out to her, begging to be seen.

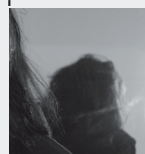
The work of **Cristina Gori** takes photography as a point of departure but evolves into an installation in which the binomial Man/Nature is loaded with multiple interpretations and possibilities, culminating in a reflection on the natural and the artificial. Bodies that are transformed into shrubs, and geographies that allow themselves to be touched and modified by man: in Christina's work the two worlds are intertwined in a mysterious and seductive embrace. Manual labour and technology are both important processes in the creation of these installations, which seem to fuse worlds that are different yet complementary.

The fragile drawings of **Ilaria Facchin**, which recall delicate embroidery on the surface of the page, take as their point of departure medieval manuscripts and herbariums, part of the imagery from which the artist draws her inspiration, along with drawings, illustrations and photographic experiments

16.3

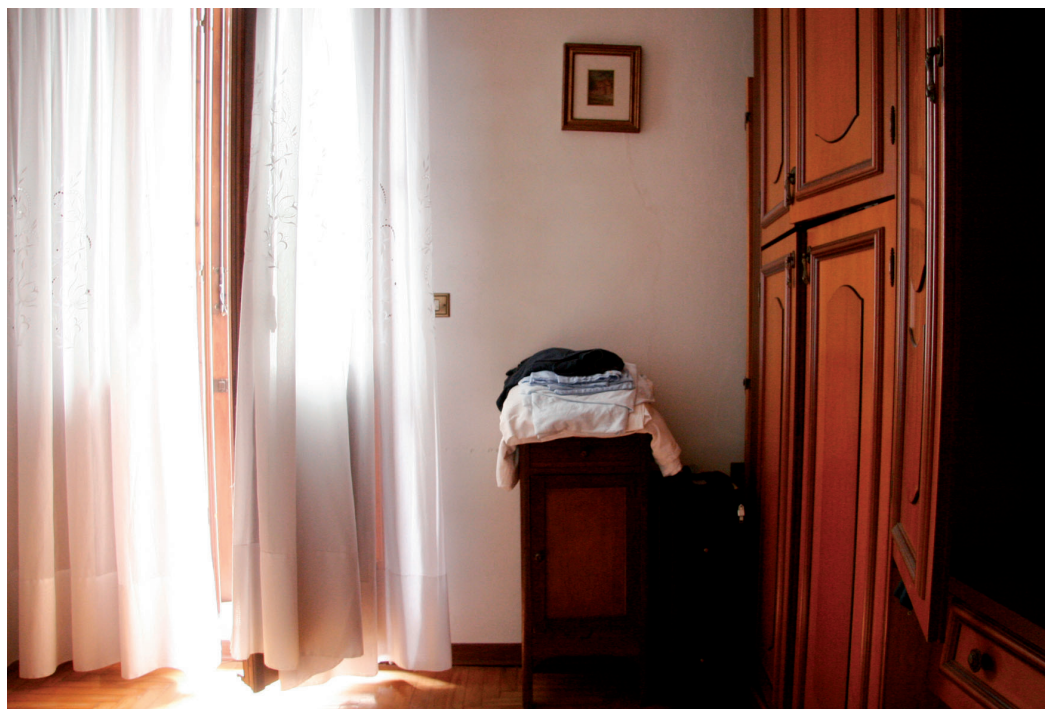
## Martina Dinato

Padova (1979)  
vive e lavora a / lives and works in Padova  
martinadinato@libero.it



**Un qualsiasi giorno**, 2007/2008  
stampa fotografica, dimensioni variabili

**An ordinary day**, 2007/2008  
photographic print, variable dimensions



parte di installazioni che abitano lo spazio popolandolo di cortecce di alberi, insetti disseccati, foglie e piume, quasi a ricreare dei giardini incantati e sospesi nel tempo e nello spazio.

La Natura costituisce il punto di partenza anche per il lavoro di **Elena Brazzale** il cui sguardo si sposta dal mondo visibile a quello delle forme microscopiche che popolano gli organismi viventi. L'immaginazione trasforma poi queste creature in nuove esistenze multiformi e colorate, che creano intrecci e forme sinuose, in un'esplosione di colori a metà tra l'immaginario pop e quello botanico.

Intrecci di linee e superfici trasparenti sono il risultato dell'evoluzione del lavoro di **Joys**, proveniente dal mondo del writing ed approdato alla scultura attraverso l'uso di diversi materiali. La produzione più recente include oggetti in plexiglass che elaborano l'alfabeto di Joys traslandolo in tre dimensioni e rendendolo ancor più elaborato e complesso.

of the Victorian age. The small works on paper are part of the installations that inhabit the spaces, filling them with the bark of trees, dried insects, leaves and feathers, almost as though recreating enchanted gardens suspended in time and space.

Nature is also the point of departure for the work of **Elena Brazzale**, whose gaze moves from the visible work to that of microscopic forms that make up living organisms.

Imagination transforms these creatures into new multiform and multicoloured forms of existence, creating interlacings and sinuous forms, in an explosion of colours whose imagery is half that of pop and half that of botany.

Interweaving of lines and transparent surfaces are the result of the evolution of the work of **Joys**, coming from the world of graffiti and arriving to sculpture through the use of various materials. The most recent work includes objects in plexiglass that make up Joys' alphabet, translating it into three

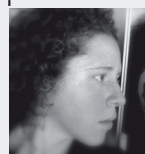
16.4

## Ilaria Facchin

Este (Padova) (1981)

vive e lavora tra / lives and works in Vò (Padova), Padova, Venezia

ilaria.facchin@yahoo.it



**Ephemeral 1** (Studio per *Pyracantha Coccinea* e *Musca Domestica*), 2010  
materiali vari, dimensioni variabili

*Ephemeral 1* (Study for *Pyracantha Coccinea* e *Musca Domestica*), 2010  
various materials, variable dimensions



Lavori che si situano a metà tra l'arte e il design quasi rifiutando una definizione ben precisa. Sempre partendo dal plexiglass come materiale ma elaborando una tecnica diversa, gli ultimi lavori di **Alessandro Cardinale**, denominati Graffiature, recuperano la lentezza metodica del disegno e il gesto tipico del levare in scultura. Le superfici originariamente trasparenti e poi smaltate di nero vengono graffiate metodicamente fino a far emergere dall'intrico di linee e filamenti immagini simili a diapositive. Lavori che dialogano con la luce in maniera sottile e silenziosa e che regalano visioni fugaci di corpi e paesaggi dal sapore noir e misterioso.

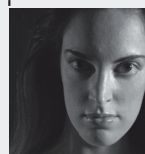
dimensions and making it even more elaborate and complex. These works lie halfway between art and design, almost in defiance of a precise definition.

Also beginning with plexiglass as a material but with a different technique, the latest works of **Alessandro Cardinale**, called *Scratching*, recoup the methodical slowness of drawing and the typical gestures of subtraction in sculpture. The surfaces, originally transparent and then enamelled in black, are methodically scratched until what emerges from the tangle of lines and filaments is an image similar to slides. Works that engage in a subtle and silent dialogue with light, and give fleeting views of bodies and landscapes in a key that is *noir* and mysterious.

16.5

## Cristina Gori

Padova (1976)  
vive e lavora a / lives and works in Venezia  
cristina.gori@gmail.com  
www.ac-art.net



### Nuova Pangea, 2009

tecnica mista: tessuti di canapa, filo di cotone,  
ovatta, baule, dimensioni variabili

### New Pangaea, 2009

mixed technique: hemp cloth, cotton string, wadding,  
trunk, variable dimensions



16.6

## Joys (Cristian Bovo)

Padova (1974)  
vive e lavora a / *lives and works in* Padova  
info@joys.it  
www.joys.it

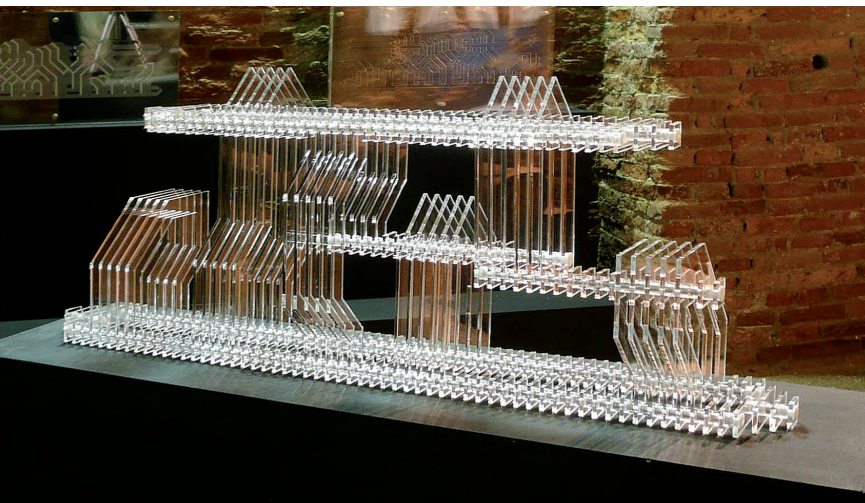


**Lamelle**, 2009

scultura in plexiglass, 100 × 95 × 25 cm

**Sheets**, 2009

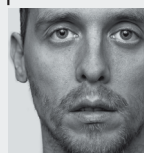
sculpture in plexiglass, 100 × 95 × 25 cm



16.7

## Antonio Rasi Caldogno

Padova (1978)  
vive e lavora a / *lives and works in* Padova  
info@antoniorasicaldogno.com  
www.antoniorasicaldogno.com



**Da grande**, 2010

stampa fotografica, dimensioni variabili

**When I'm big**, 2010

photographic print, variable dimensions

